

Microfinanziamenti europei, 100 milioni alle Pmi

Pubblicato: Giovedì 9 Luglio 2009

Cento milioni di euro, che presto potrebbero diventare **500**, per fornire crediti, inferiori ai **25.000 euro ciascuno**, alle piccole imprese e alle persone che hanno perso il lavoro e intendono avviare in proprio una piccola impresa. Lo strumento appena adottato dalla Commissione europea fa parte delle misure prese per combattere la disoccupazione e ha una dotazione iniziale di 100 milioni di euro che potrebbero lievitare a più di 500 con l'intervento della Banca europea per gli investimenti (BEI).

Il nuovo **strumento di microfinanziamento** intende spianare la via per chi, colpito dalla contrazione del credito tradizionale, quello bancario, in corso, incontra difficoltà a reperire i fondi per avviare una propria impresa. **I lavoratori che hanno perso il posto di lavoro o quelli che sono a rischio di disoccupazione** e intendono creare una propria impresa troveranno un accesso agevolato ai finanziamenti e beneficeranno di misure di sostegno addizionali quali orientamento o formazione. Le persone in situazione svantaggiata, compresi i giovani, che intendono avviare o sviluppare ulteriormente la propria impresa fruiranno di garanzie ulteriori e di assistenza nella preparazione di un piano di attività.

"Quest'anno **la crisi economica comporterà la perdita di 3,5 milioni di posti di lavoro nell'UE**. La crisi finanziaria ha prosciugato il credito per coloro che desiderano avviare o sviluppare la propria impresa" ha affermato Vladimír Špidla, commissario europeo per l'occupazione e gli affari sociali. "Vogliamo offrire l'opportunità di un nuovo inizio ai disoccupati agevolando l'accesso al credito affinché possano creare o sviluppare nuove imprese e desideriamo anche aiutare le piccole imprese a svilupparsi ulteriormente a dispetto della crisi".

Le autorità europee si aspettano di fornire 45 000 prestiti in otto anni a tassi d'interesse agevolati grazie all'intervento del Fondo sociale europeo. Nell'UE per microcredito si intendono prestiti di valore inferiore a 25 000 euro. Le imprese coinvolte sono quelle che danno lavoro a meno di 10 persone, cioè il 91% del totale delle imprese europee e le persone disoccupate o inattive che intendono diventare lavoratori autonomi ma non hanno accesso ai tradizionali servizi bancari. Il 99% delle nuove imprese create in Europa sono microimprese o piccole imprese e un terzo di esse è creato da disoccupati. Lo strumento diventerà operativo nel 2010.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it